Temperatura di ieri: min. 17,5 - max. 26,8

Cronaca di Roma

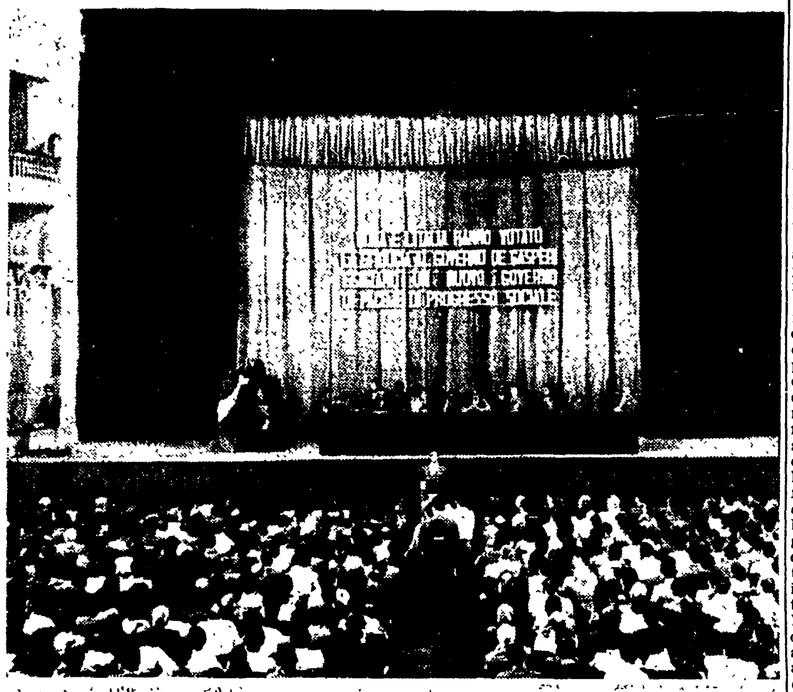
Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

I RAPPORTI DEI COMPAGNI D'ONOFRIO E NATOLI ALLA GRANDE ASSEMBLEA DELL'ADRIANO

Occorre lottare perchè la vittoria del 7 giugno dia a Roma e al Paese un governo di pace e di riforme

La commossa commemorazione del martirio dei coniugi Rosenberg - Il fallimento della politica estera americana e le conseguenze nel mondo e in Italia - Il grande successo del Partito a Roma e nel Lazio - I compiti dei comunisti romani per consolidare la vittoria

Ieri mattina una folla imponente di comunisti ha partecipato al teatro «Adriano» alla manifestazione dedicata alla vittoria popolare del sette giugno. La manifestazione, alla quale erano state invitate anche numerose delegazioni delle altre province laziali, è stata aperta dall'elezione della presidenza alla quale sono stati chiamati Edoardo D'Onofrio, membro della segreteria del PCI, Aldo Natoli, segretario regionale del nostro partito, i senatori e deputati eletti nella



Un aspetto della sala dell'Adriano

circoscrizione di Roma, Latina, Frosinone e Viterbo, Giuseppe Sotgiu, presidente della provincia, Mario Mammuccari, segretario responsabile della C. d. L. provinciale, i membri del Comitato esecutivo della Federazione romana del PCI e i Segretari delle Federazioni comuniste delle province del Lazio.

Accolto da una grande manifestazione di simpatia, ha preso per primo la parola il compagno D'Onofrio. «Questa grande assemblea, egli ha detto, doveva essere dedicata all'esame del successo riportato dal nostro partito. Invece a tutti noi stringe il cuore e il dolore ci soffoca la parola. Il nostro pensiero va ai coniugi Rosenberg, ai due combattenti della libertà e della pace, barbaramente e cinicamente assassinati in America. La nostra voce in questo momento, come nei giorni passati, si unisce a quella potente di milioni e milioni di uomini che indignati condannano l'assassinio». Il riferimento ai Rosenberg ed al loro eroico sacrificio ha sollevato nella sala un'intensa ondata di commozione. Tutta la assemblea è scattata in piedi ed ha onorato le luminose figure di Ethel e Julius Rosenberg con un minuto di silenzio.

«I coniugi Rosenberg, ha proseguito D'Onofrio, sono stati sacrificati sull'altare della guerra. Nessuna forza, nessuna ragione umana è riuscita a farsi sentire e a imporsi contro i plutocrati americani». L'assassinio dei Rosenberg rientra nel programma di provocazione di guerra. E' un'azione di ostilità al piano generale di pace che si sta attuando nel mondo. Una azione, che, come ha poi efficacemente chiarito D'Onofrio, si lega alla grave provocazione compiuta dagli americani in Corea e a Berlino, nel cuore dell'Europa.

«Dinanzi a queste azioni di guerra, qual'è il compito che spetta ai cittadini? La migliore risposta popolare a questi tentativi americani di far fallire la pace, di far subentrare una ondata di atti di guerra, di provocazioni, è quella di intensificare la lotta per la distensione internazionale e la pace. Ecco perchè, in presenza del martirio del Rosenberg, voluto dai provocatori di guerra a scopo di intimidazione e di terrorismo, noi lavoratori comunisti di Roma e del Lazio, arrestiamo le nostre lacrime e freniamo il nostro dolore, per rinnovare solenne l'impegno a lottare meglio e più di prima in favore della pace e della indipendenza del nostro paese dall'imperialismo americano».

D'Onofrio è passato quindi ad esaminare quali riflessi questa situazione politica internazionale ha avuto sulle elezioni italiane. «Senza dubbio, egli ha detto, la situazione internazionale ha influito sulle elezioni ed ha influito bene. Gli elettori italiani, che non sono dei pazzi, hanno condannato la politica di guerra appoggiata da De Gasperi, il suo antisovietismo, la politica estera della democrazia cristiana e dei suoi parenti. I risultati disastrosi della politica americana nel mondo e nel nostro paese, non è e non può essere la politica atlantica. Il voto del 7 giugno non è stato soltanto un colpo inferto alla politica estera del governo democristiano, ma anche un colpo inferto alla politica degli americani in Europa e nel mondo. Noi siamo felici di avere contribuito con la nostra azione a creare queste nuove condizioni e senza falsa modestia ci sentiamo di poter dire agli americani che continueremo a lottare senza deflettere perchè questa politica di guerra fallisca e perchè il mondo intero si liberi dall'incubo della guerra e dal dominio del barbaro imperialismo americano.

La politica estera italiana di

Il caldo applauso dell'assemblea saluta il compagno D'Onofrio

servitù all'America deve finire ormai. Gli elettori di qualsiasi partito debbono vigilare che il mandato affidato ai loro candidati non venga tradito. Siate vigilanti, ha continuato D'Onofrio, impedite che sia tradito quello che voi avete inteso esprimere col vostro voto».

D'Onofrio è passato quindi ad esaminare il significato del voto del sette giugno per quanto riguarda la politica interna del governo di De Gasperi. Egli ha ricordato la battaglia condotta contro la legge truffa e le mire che perseguivano gli apparentati. Si pariava allora di democrazia «protetta» (già, ha osservato ironicamente D'Onofrio, come i nostri nonni romani erano protetti dai clericali all'epoca del papa re).

La legge truffa non è scattata. Il programma futuro del «centro», ha detto D'Onofrio, è risultato battuto. Questo ha significato innanzi tutto una catastrofe politica per il partito d. c. Il corpo elettorale ha fatto giustizia del tentativo di colpo di Stato attuato dai democristiani. Si tratta di una cosa importante e decisiva per lo sviluppo politico del nostro paese. Si è avuta la convalida del principio costituzionale che il nostro paese deve vivere e svilupparsi democraticamente senza il monopolio della D. C. e dei suoi partiti satelliti. Si è avuta una nuova conferma che la politica necessaria alla Italia è quella unitaria uscita dalla lotta di Liberazione, e che le forze popolari e lavoratrici hanno il diritto di partecipare al governo della cosa pubblica.

Dopo aver condotto una breve polemica contro i ridicoli giudizi di Pacciardi sul risultato delle elezioni, D'Onofrio ha concluso documentando, attraverso le cifre dei voti, che gli elettori italiani hanno votato per un governo di pace, per una repubblica fondata sul lavoro, per un avvenire di sicurezza.

Passando ad esaminare il grande successo del nostro partito D'Onofrio ha esaminato i risultati della consultazione popolare. «Certo è, egli ha detto, che questa massa ingente di elettori che ha dato il voto esca il governo nuovo che risponda alle esigenze del paese e alle aspirazioni della popolazione.

Nell'ultima parte del suo discorso il compagno D'Onofrio ha esaminato il grande successo elettorale conseguito dal nostro partito a Roma e nel Lazio. «Successo, egli ha detto, di cui i comunisti hanno ragione di andare fieri Da solo, il nostro partito, a Roma e nel Lazio, ha ottenuto quasi tanti voti quanti ne ottenne insieme con i compagni socialisti il fronte democratico popolare nel 1948 e più del doppio di quelli che raccolse attorno a sè nelle elezioni del 2 giugno 1946.

«Questo successo, questa vittoria non sono venuti da soli. Sono il frutto del nostro programma, della nostra organizzazione, delle nostre lotte. Il merito va ai compagni della base ed ai dirigenti. Al nucleo fondamentale nostro costituito dagli operai, dai lavoratori della città e della campagna e dai contadini, sono venuti associandosi in schiere sempre più folte masse di giovani, di impiegati e di ceto medio cittadino e rurale. Tutti vedono nel nostro partito, il partito del popolo, il partito che lotta contro la miseria, per il lavoro, per il benessere dei cittadini e delle loro famiglie; il partito della pace e dell'indipendenza nazionale, che è animato dal nobile ideale di rendere il nostro paese più democratico e di arrivare alla società socialista. «Questo, ha detto D'Onofrio, è certo un altro successo dei comunisti di Roma e del Lazio, il successo di aver forgiato un partito così fatto. E' questo partito che ha assicurato la vittoria. Ma la vittoria impone degli obblighi al partito a Roma e nel Lazio. Impone l'obbligo al nostro partito di diventare più numeroso, più articolato, più capillare, più agile, più cosciente e capace di battersi per il nostro programma La vittoria elettorale, però, ci impone non solo obblighi organizzativi, ma anche obblighi programmatici. Il nostro programma di riforme sociali, di rinascita di Roma e del Lazio, di difesa delle condizioni economiche dei lavoratori è bene accetto e fatto proprio dalle masse popolari. I risultati elettorali lo hanno provato e confermato.

Popolarizziamo ancora di più il nostro programma, chiamiamo a precisarlo e a difenderlo e ad attuarlo le grandissime masse popolari della nostra città e della nostra regione. Imponiamolo, questo programma, alle autorità, a ministri e al governo e facciamo capire a tutti che vogliamo farla finita con la miseria a Roma e nel Lazio. E' ora che Roma Capitale e il Lazio abbiano popolazioni alle quali sia garantita una esistenza di uomini e non di miserabili.

«Al lavoro, dunque, ha concluso D'Onofrio, per altre lotte e per altre vittorie, per conquistare attorno alle bandiere del nostro partito comunista la maggioranza dei lavoratori e del popolo!».

Una calorosa ovazione ha salutato la fine del discorso

E' salito quindi alla tribuna il compagno Aldo Natoli segretario regionale del PCI e segretario della Federazione romana. Egli ha esordito affermando che i comunisti di Roma e del Lazio sono fieri di aver contribuito con la loro lotta al fallimento della legge truffa ed ha fornito le cifre del grande successo popolare del 7 giugno dalle quali risulta che il partito comunista a Roma e nel Lazio ha superato la media nazionale dei suffragi raccolti dal PCI.

Con questi risultati Roma, la capitale d'Italia, si è schierata accanto alle grandi città dell'Italia Centro-settentrionale dove le forze operaie e popolari sono all'avanguardia. Il Lazio entra nel novero di quelle regioni dove uplù avanzate e più saldamente organizzate sono le forze democratiche e il PCI.

Dopo aver sottolineato i grandi balzi in avanti compiuti da ciascuna provincia del Lazio e dai centri maggiori della nostra provincia, Natoli è passato ad esaminare alcuni aspetti salienti della campagna elettorale, dall'intervento del clero e dal terrorismo religioso al fazioso atteggiamento degli organi di polizia, atteggiamento moderato solo da alcuni interventi della magistratura.

Esaminando le prospettive del lavoro dei comunisti di Roma e del Lazio il compagno Natoli ha invitato i presenti, a conclusione del suo intervento, a intensificare la lotta per rafforzare il partito in vista delle nuove lotte contro la disoccupazione e per la rinascita della nostra città e della regione

Successivamente, chiamati a gran voce dal pubblico, hanno pronunciato brevi parole di saluto: Pietro Ingrao, Ambrogio Donini, Giulio Turchi, Renzo Silvestri e Giuseppe Sotgiu.

Più di 42.000 i visitatori della mostra di Picasso

A meno di dieci giorni dalla chiusura della Mostra delle 200 opere di Pablo Picasso esposte nelle sale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma, i visitatori sono stati più di 42.000.

Numeroso e scelto pure il pubblico presente alle conferenze illustrative della personalità dello artista spagnolo, tenute da illustri scrittori e critici, quali Tristan Tzara, C. Giulio Argan, Jean Cocteau, Cesare Brandi e Diego Valeri.

La chiusura della Mostra del grande pittore spagnolo avverrà il 30 di questo mese.

IMPRESSIONANTE SUICIDIO IN VIA PAOLO EMILIO

Si uccide con un fucile da caccia sparandosi due colpi alla tempia

Si tratta di un avvocato di cinquantasette anni — Anche una giovane infermiera si è tolta la vita ingerendo veleno per topi

Un pietoso suicidio è avvenuto nella tarda serata di ieri alle ore 19,10, in un appartamento di via Paolo Emilio 20. Un avvocato di cinquantasette anni, tale Giorgio Jermini, ha posto fine alla sua vita esplodendosi due colpi di fucile da caccia alla tempia sinistra, nell'interno della sua stanza. Il rumore dell'esplosione ha richiamato nella camera i familiari dello Jermini, che rimanevano costernati dinanzi al tremendo spettacolo presentatosi ai loro occhi.

Passato il primo momento di orrore, qualcuno provvedeva a chiamare telefonicamente l'ospedale di Santo Spirito, perchè fosse inviata sul posto un'autoambulanza. Nel frattempo, però, sopraggiungeva un medico, il dott. De Ruvo, ospite di un inquilino dello stesso stabile, il quale, purtroppo, non poteva che costatare la morte dell'avvocato Jermini, e provvedeva di conseguenza, ad avvertire del suicidio il commissariato di Prati. Prontamente giungeva in casa del suicida un alto funzionario per espletare le prime indagini.

Da quanto è stato possibile in un primo momento stabilire sembra che l'infelice avvocato si sia tolto la vita in un momento di depressione nervosa causata dal suo precario stato di salute. La sua salma, esauriti i primi accertamenti, è stata trasportata all'Obitorio, dove è a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Anche una giovane donna è morta suicida nella giornata di ieri. Si tratta dell'infermiera Camilla Capecci, di ventisei anni, la quale ha ingerito del veleno da topi nella serata di sabato in una stanza dell'Albergo del Sole ed è deceduta, dopo lunga agonia, all'ospedale di San Camillo.

GRAVI INCIDENTI DURANTE LA MILANO - TARANTO

Un motociclista milanese perde il braccio sinistro

Un altro concorrente, investito da un'automobile straniera, ricoverato in osservazione al Policlinico

La Milano-Taranto motociclistica è stata ieri funestata da gravissime sciagure, che per poco non sono costate la vita a due concorrenti, il milanese Ovidio Agosti, di venticinque anni e il ventinovenne Domenico Bellani, anch'egli di Milano.

Il povero Agosti, giunto nei pressi di Roma, sulla via Cassia, poco dopo Vetralla, è stato investito da una macchina straniera, della quale non è stato possibile leggere la targa, che procedeva in senso inverso e contro mano. Mentre il pilota dell'automobile si allontanava, senza curarsi del motociclista investito, questi veniva soccorso da alcuni passanti che provvedevano a trasportarlo prima all'ospedale di Capranica e poi, vista la gravità delle sue condizioni, al Policlinico di Roma.

I sanitari gli hanno riscontrato la frattura esposta del femore sinistro terzo medio, ferite multiple lacero contuse alla gamba sinistra e contusioni al capo. L'infelice versa in grave stato di choc, tanto che non è in grado di parlare. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

L'altro grave incidente è avvenuto al km. 48 della Casilina. Qui il corridore Domenico Bellani ha investito l'agente della Polizia stradale Arnaldo Scimiterna, in servizio di vigilanza nella zona, precipitando a terra insieme a lui. Mentre lo Scimiterna riportava lievi escoriazioni e contusioni giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale di Colleferro, il giovane motociclista subiva l'asportazione traumatica del braccio sinistro, quasi all'altezza della spalla, oltre ad altre lesioni di minore gravità.

E' ricoverato in osservazione all'ospedale di Colleferro.

ESPLODE UNA LAMPADA AL NEON

Molto rumore per nulla al posto di P. S. Salario

Nel pomeriggio di ieri, la guardia di P. S. Antonio Calabrò ha ricevuto l'ordine di pulire il cortile della sezione Salario, della quale fa parte. In realtà il cortile aveva urgente bisogno di essere sgombrato dai rifiuti, cosicchè la guardia Calabrò si è munito di pala e di ramazza e si è messo alacremente all'opera.

Ammucchiati i rifiuti in un canto, egli si è apprestato a raccoglierli con la pala. Improvvisamente, però, l'arnese ha urtato contro un ordigno che è esploso fragorosamente Un getto violento d'aria ha colpito la guardia Calabrò, balzato all'indietro, spaventato.

Che cosa era accaduto? Un attentato contro la sezione delle guardie di P.S.? Uno scherzo di cattivo genere nei confronti di Antonio Calabrò? Nulla di tutto questo: il Calabrò aveva semplicemente urtato con la pala contro una lampada al neon finita tra i rifiuti, provocandone l'esplosione.

Ma la paura è stata ugualmente forte. Tanta che la guardia Calabrò si è recato trafelato al pronto soccorso del Policlinico per farsi medicare; i sanitari, però, non gli hanno riscontrato niente, tranne s'intende l'enorme paura da cui il poveretto era stato colto all'innocuo «botto»

Avvertenza agli scrutatori dei seggi elettorali

Si avvertono quegli scrutatori dei seggi elettorali, i quali ancora non avessero riscosso i relativi emolumenti, che, da sabato 20 giugno, i pagamenti verranno effettuati dalla Tesoreria Comunale (Via del Campidoglio n. 8) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12.

Convocazioni di Partito

Si ricorda che — come già precedentemente comunicato — oggi non avranno luogo le consuete riunioni dei dirigenti delle sezioni scorte che per i Rep. Quadri.

Responsabili Quadri di Sezione alle ore 19,30 di oggi alla Sezione Ponte Parione.

Due giovani tuffatori ricoverati in ospedale

Nella mattinata di ieri, al Lido, due giovani tuffatori sono rimasti feriti, per aver battuto la testa contro il fondo. Si tratta del 15enne Luciano Proceri, abitante in via Dandolo, 40, e del 25enne Pasquale Quattrucci, abitante in via Mirandola, 30.

Il Proceri, verso mezzogiorno, si è ferito tuffandosi nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento Marechiaro, mentre il Quattrucci è rimasto infortunato dinanzi allo stabilimento Maristella. Il primo ha riportato la probabile frattura del cranio, per cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Camillo, il secondo, invece, se la caverà fortunatamente con pochi giorni di cura

Precisazione

Nell'elenco delle adesioni raccolte tra il personale dell'Università di Roma sotto l'appello per la salvezza degli infelici ed eroici coniugi Rosenberg, abbiamo omesso i nomi dei firmatari appartenenti al personale subalterno dell'Istituto di Anatomia Patologica: essi sono Dante Frontini ed Antonio Balsami, e le loro famiglie.

CHI LO SOSTITUIRA' ALL'URBANISTICA ?

Cattani non ritira le sue dimissioni

Questa sera Consiglio comunale - Cioccetti non sarà deputato - Anche Parri dimissionario

L'avv. Leone Cattani ha confermato le sue dimissioni da assessore all'urbanistica. L'ordine dei lavori diramato ieri sera dal Comune per la riunione del Consiglio che avrà luogo questa sera alle ore 21 reca infatti testualmente: «Conferma delle dimissioni dalla carica di assessore dell'on. Leone Cattani».

Si verifica, così, nel modo più esatto, quello che i consiglieri comunali della Lista cittadina avevano facilmente previsto nel corso della discussione originata dalle seconde dimissioni dell'assessore liberale. In quell'occasione, il compagno Natoli e consiglieri comunali di varie parti dell'assemblea ritennero di non poter respingere le nuove dimissioni dell'assessore dimissionario, non già per motivi di stima o per considerazioni di carattere personale, ma unicamente perchè, ripetendosi per la seconda volta, il gesto dell'esponente liberale doveva considerarsi insanabile e originato, come facilmente dimostrò Natoli, da profonde divergenze politiche con la maggioranza democristiana.

E' evidente, che ora rimane aperto, mentre in un certo senso la situazione può considerarsi irrigidita, il problema della successione all'assessorato per la urbanistica. I nomi che per forza di cose sono ricorsi con maggiore insistenza (per forza di cose, perchè la scelta è limitatissima) sono quelli dell'avv. Storoni e dell'amm. De Courten.

Ma indipendentemente dalla sostituzione di Cattani, che tra l'altro non tutti i clericali sono disposti a rimpiazzare con un altro liberale, rimane aperto il problema assai più complesso della ventilata sostituzione degli altri assessori divenuti senatori o deputati.

Angelilli, come è noto, che presiede alle scuole e all'assistenza, non ne vuol sapere di lasciare la sua comoda poltrona di assessore e lo ha strillato ai quattro venti senza alcun pudore. Ma sono scongiurate, tuttavia, le dimissioni dei clerical Cioccetti perchè nonostante gli eretici scongiuri ai quali si era sottoposto in questi frementi giorni d'attesa, l'assessore al Personale non andrà alla Camera, salvo errori della Corte di Cassazione, che ieri ha nominato deputato, in luogo di De Gasperi passato al Collegio nazionale, tal Ludovico Penazzato.

La questione, tuttavia, è di secondaria importanza perchè rimane il problema della probabile sostituzione del liberale Bozzi, nonostante la prevista designazione del suo amico Cattani, il quale, peraltro lo ha confermato ieri la Cassazione, ha visto definitivamente tramontare le residue speranze di essere eletto deputato. E rimane anche il problema della eventuale sostituzione del socialdemocratico L'Eltore, del quale, all'opposto dei suoi amici menzionati, la Cassazione ha confermato la nomina a deputato per il rotto della cuffia.

La situazione, come si vede, non è chiara anche perchè nessuno dei neo-eletti ha dimostrato finora di voler rinunciare all'incarico di assessore. Ma a rendere più elettrizzante la situazione è giunta la preannunciata mozione di Ceroni, il quale, accodato da un altro d.c., Contigliozzi, ha chiesto la sostituzione degli assessori eletti al Parlamento.

Questa mozione, tuttavia, non dovrebbe essere discussa questa sera La seduta che avrà luogo oggi reca, invece, un'altra nota di rilievo: «Dimissioni dalla carica di consigliere comunale dell'on. Ferruccio Parri». Come è noto, Parri si era presentato candidato, alle amministrative romane, in testa alla lista del partito di Pacciardi. Parecchio tempo prima, quindi, che l'evoluzione della situazione politica lo portasse su posizioni molto diverse da quelle perseguite dal partito repubblicano.

Appello alla solidarietà per un invalido del lavoro

Un ex tipografo, grande invalido del lavoro, che ha perduto il braccio destro tra gli ingranaggi di una rotativa - si rivolge alla solidarietà dei lettori. Egli è costretto a vivere con due figli in tenera età e la moglie con la misera pensione di lire quindicimila al mese. Non ha casa; mentre i suoi familiari hanno trovato un giaciglio nel corridoio dell'abitazione di conoscenti, egli si rifugia di notte in una sala d'aspetto della stazione Termini.

L'ex tipografo ha bisogno di tutto, ma in particolar modo ha bisogno di un lavoro che gli dia modo di affrontare dignitosamente l'avvenire. Egli è disposto a fare qualsiasi cosa, compatibilmente con le sue condizioni di mutilato. Ci rivolgiamo in suo nome ai nostri lettori, pregandoli di prendere a cuore la sorte di questo padre di famiglia, vittima di una delle più gravi sciagure che possano colpire un lavoratore.

AMICI DELL'UNITA'

I responsabili di Sezione presso le seguenti Sedi: 1) Settore a Colonna; 2) a Porta Maggiore; 3) a Italia; 4) a Trionfale; 5) a Testaccio alle ore 19,30.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Oggi alle ore 17 in Federazione riunione del Comitato Federale. Ordine del giorno: «Il contributo della gioventù comunista al successo elettorale. Prospettive immediate di lavoro».

CONSULTE POPOLARI

Oggi alle ore 17 Comitato direttivo del Centro Cittadino a Largo Arenula, 26.

Oggi alle ore 18,30 Segretari delle consulte a Largo Arenula, 26.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 22 giugno.** (173-192). S. Paolino. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,14.

— **Bollettino meteorologico:** temperatura di ieri: minima 17,5; massima 26,8. Si prevede cielo nuvoloso con possibilità di leggeri rovesci. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Luci del varietà» al XXI Aprile, «Carnet di ballo» all'Ambasciatori, Excelsior e Modernissimo sala B, «I migliori anni della nostra vita» all'Astoria, «Luci sull'asfalto» all'Odescalchi, «Scaramouche» al Rubino, «Mata Hari» al Salario, «Camicie rosse» all'Arena Lucciola, «I tre moschettieri» al Palestrina.

CULLA

— **La casa del sig. Cosimo Valentini,** è stata allietata dalla nascita di una bimba a cui è stato imposto il nome di Paola. Al caro amico, alla neonata e alla gentile signora Natalia giungano i nostri vivi rallegramenti.

NOZZE

— **La signorina Giovanna Riccardi,** sorella del nostro compagno di lavoro Luigi, ha celebrato le sue nozze con il signor Silvano Olivieri. Alla coppia felice giungano gli auguri della redazione dell'«Unità».

GITE

— **L'ENAL** organizza una gita a Vienna dal 6 all'11 settembre in occasione della Fiera Autunnale Internazionale. Nel programma è compresa la visita della città in pullman, l'escursione alla foresta e la visita di Kalenberg e Koblenz. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turismo dell'ENAL, via Piemonte 68.

VARIE

— **L'ENAL ha organizzato** un corso di stenotipia. Nel pomeriggio dalle 17 alle 19,30 saranno fornite illustrazioni pratiche sul corso. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Arte e Cultura dell'ENAL, via Piemonte, 68.

SPETTACOLI

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ENAL: Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Cristallo, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Farioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. **TEATRI:** Eliseo, Goldoni.

TEATRI

ARTI: Riposo.
GOLDONI (P. Zanardelli): ore 21,15 «Giornale romano vecchia Roma» di Gigliozzi e De Chiara.
ELISEO: ore 21,15: Stagione lirica di primavera «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci».
LA BARACCA (Via Sannio): ore 21,15: C.ia Girola Fraschi «Il piacere dell'onestà» di Pirandello.
PALAZZO SISTINA: Domani serata di beneficenza con «Rosso e nero».
PIRANDELLO: Riposo. In allestimento la novità «Abbiamo fatto un viaggio» di De Angelis.
SATIRI: ore 21,15: Comp. Teatro Romanesco «Er miracolo di Hello Gabry».

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Le furie e rivista
Altieri: Strada Scarlatta e riv.
Ambra-Jovinelli: Il pirata jankee e rivista
La Felice: Mezzanotte e 15 stanza 9 e rivista
Manzoni: Il disertore e rivista
Principe: Il delitto del giudice
Ventun Aprile: Luci del varietà
Volturno: Furore sulla città

CINEMA

A.B.C.: Il cerchio di fuoco (L. 15)
Acquario: L'altro uomo
Adriacine: La calata dei mongoli
Adriano: L'isola dell'uragano
Alba: Dieci anni della nostra vita
Alcyone: I fratelli di Jess il bandito
Ambasciatori: Carnet di ballo
Aniene: Il sergente Carver
Apollo: Il ribelle di Giava
Appio: La maschera di fango
Aquila: L'isola dei pigmei
Arcobaleno: ore 18-20-22: A matter of life and death
Arenula: Il deportato
Ariston: La donna che volevano linciare e documentario
Astoria: I migliori anni della nostra vita e documentario
Astra: La rivolta (Josè Ferrer)
Atlante: Sangue bianco
Attualità: L'uomo in grigio e doc.
Augustus: Preferisco la vacca
Aurora: Le meravigliose avventure di Guerrin Meschino
Ausonia: Furore sulla città
Barberini: La donna che volevano linciare e documentario
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Avventura a Vallechiara
Bernini: Mistero del castello nero
Bologna: La maschera di fango
Brancaccio: La maschera di fango
Capannelle: Riposo
Capitol: La spia (Ray Milland)
Capranica: Maria Walewska e doc.
Capranichetta: L'ultima rapina
Castello: La congiura dei rinnegati
Centocelle: Il ribelle di Giava
Centrale: L'ora della verità
Centrale Ciampino: I due forzati
Cine-Star: Senza veli e doc.
Clodio: Squilli al tramonto
Cola di Rienzo: Il mondo le condanna (Alida Valli) e docum.
Colombo: Appuntamento 38, parallelo e documentario
Colonna: Francis alle corse
Colosseo: Duello senza onore
Corallo: Siamo tutti inquilini
Corso: La meticcia di Sacramento
Cristallo: Queebec (C. Colbert)
Delle Maschere: Perdonami e doc.
Delle Terrazze: Le jene di Chicago
Delle Vittorie: Il mondo le condanna (Alida Valli) e docum.
Del Vascello: La maschera di fango
Diana: Il figlio di Alì Babà
Doria: Il fornaretto di Venezia
Eden: Mia cugina Rachele
Espero: Il ribelle di Giava e doc.
Europa: Maria Walewska e doc.
Excelsior: Carnet di ballo
Farnese: Peccatrice di San Francisco
Faro: Trinidad (R. Hayworth)
Fiamma: Febbre di vivere e doc.
Fiammetta: A queen is crowned (Incor. regina Elisabetta) tecnicolor - due spett. 17-19.
Flaminio: La provinciale e doc.
Fogliano: La maschera di fango
Galleria: L'isola dell'uragano
Giulio Cesare: Perdonami
Golden: Senza veli e documen.
Imperiale: La regina dei desperados (Jane Russel).
Impero: Sansone e Dalila e doc.
Induno: Molok il dio della vendetta
Ionio: Napoli milionaria
Iris: Bufere (Jean Gabin)
Italia: Il fornaretto di Venezia
Lux: La rivolta di Haiti e docum.
Massimo: Warpath sentiero di guerra
Mazzini: Condannatelo
Metropolitan: La città atomica
Moderno: La regina desperados
Moderno Saletta: L'uomo in grigio (James Mason) e document.
Modernissimo: Sala A: La carica degli apaches; Sala B: Carnet di ballo
Nuovo: Il colonnello Hollister
Novocine: Il sergente Carver
Odeon: Bufere (Jean Gabin)
Odescalchi: Luci sull'asfalto e doc
Olympia: Il talismano della Cina
Orfeo: Il temerario (R. Mitchum)
Orione: Riposo
Ottaviano: Preferisco la vacca
Palazzo: Vendetta sarda (Walter Chiari) e L'amore che ti ho dato
Palestrina: I tre moschettieri
Parioli: Asso pigliatutto
Planetario: I ribelli della Vandea
Plaza: Il delitto del secolo e doc.
Plinius: Là dove scende il fiume
Preneste: Sansone e Dalila e doc.
Quattro Fontane: Chiusura est.
Quirinale: Molok il dio della vendetta (Van Heflin) e document
Quirinetta: Amanti perduti. Inizio spettacoli ore 15,30
Rex: Haroath sentiero di guerra
Rialto: La canzone del Mississipi
Rivoli: Amanti perduti - Inizio spettacoli ore 15,30
Roma: L'agguato degli apaches
Rubino: Scaramouche
Sala Trasponting: Riposo
S. Andrea Dell'Valle: Riposo
Salario: Mata Hari (G. Garbo)
Sala Umberto: La regina d'Africa
Salone Margherita: [illegible] bandiera (Corne Wilde) e docum.
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: La maschera di fango
Silver Cine: Contro tutte le bandiere (Errol Flinn) e document.
Smeraldo: Chiusura estiva
Splendore: Rimorso e document.
Stadium: Perdonami (R. Vallone)
Supercinema: Il villaggio dell'uomo bianco e documentario
Tirreno: Le mogge d'argento
Trevi: Il grande eroe
Trianon: Il ratto delle zitelle
Trieste: Il talismano della Cina
Tuscolo: Le avventure di Mandrin e doc.
Verbano: La fiammata (F. Rossi)
Vittoria: Molok il dio della vendetta e documentario
Vittoria Ciampino: Riposo

ARENE

Adriacine: La calata dei mongoli
Castello: La congiura dei rinnegati
Corallo: Siamo tutti inquilini
Delle Terrazze: Jene di Chicago
Del Pini: La tratta delle bianche
Esedra: La regina dei desperados
Felix: Ritmi di Broadway
Ionio: Sangue blu e document.
Laurentina: La città nera
Luccioia: Camicie rosse (Magnani)
Monteverde: La confessione della signora Doyle
Orione: Riposo
Taranto: Anema e core e doc.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Domenica sportiva - Musiche del Mattino — 8-9: Giornale radio - Musica leggera — 11: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra della canzone diretta da Angelini — 13: Giornale radio — 13,15: Album musicale - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli — 17: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina — 18,45: Orchestra diretta da Francesco Ferrari — 19,30: L'approdo — 20: Musica leggera — 20,30: Giornale radio — 21: Taccuino musicale - Torneo lirico 1953 - Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Nino Sanzogno — 23: Hot-jazz — 23,15: Giornale radio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra diretta da Arturo Strappini — 10,11: Casa serena — 13: Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli — 13,30: Giornale radio — 13,45: Nello Segurini e i suoi solisti — 14: Musiche da film — 14,30: Prime visioni — 15: Giornale radio — 15,15: «Chicchirichì» — 16,15: Il professor Aurelio e le avventure della scienza — 16,30: Orchestra Anepeta — 17: Programma per i ragazzi — 17,30: Ballate con noi — 18,30: «Acquadalce» — 18,45: Concerto in miniatura — 19: Romanzo sceneggiato: «Frevalcore» — 19,30: Le canzoni che parlano al cuore — 20: Radiosera - Giuoco radiofonico 1953 — 20,30: Tarantina musicale — 21: «Scaramolo» — 23: «Siparietto» — 23,15-23,30: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Milano Viscontea, a cura di Maria Bellonci — 21,50: Johann Sebastian Bach — 22,15: Breve storia del cinema sonoro — 22,35: Musiche di Petrassi e Rota: Goffredo Petrassi, Nino Rota.

La Radio Italiana

vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sulle stazioni del Programma Nazionale il primo concerto corale del

«Torneo Lirico 1953»

dal Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare di Napoli

Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Nino Sanzogno

La Piacen Film presenta !!! PER L'ONORE DI MIA FIGLIA

Una beffa dello spiritismo